

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE

00118

00118

IN SOLE TRE REGIONI IL 78% DELLE NUOVE IMPRESE

Nei primi nove mesi del 2022 sono state registrate presso gli uffici camerali delle regioni del Sud poco più di 70.250 nuove imprese, il 9% in meno rispetto a quelle dell'analogo periodo del 2021. In termini relativi, le regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) registrano tra gennaio e settembre un tasso di natalità corrispondente a 3,69 iscrizioni ogni 100 imprese esistenti al 31 dicembre 2021 (4,01 è il valore a livello nazionale). Il 78% delle nuove iscrizioni sono concentrate in tre sole regioni: Campania (22.858 imprese; il 32,5% delle iscrizioni dell'area), Puglia (16.281; il 23,2%) e Sicilia (15.763; il 22,4%). Minore è, invece, il numero di nuove imprese in Calabria (9,5% delle iscrizioni dell'area), in Sardegna (9,2%) e - soprattutto - in Basilicata (3,1%). La provincia di Napoli è la più attiva (+12.027 unità nei primi tre trimestri dell'anno), seguita dalle province di Bari (+4.688) e Salerno (+4.500). Superano le 3 mila unità anche le

imprese di nuova costituzione nelle province di Catania, Caserta, Palermo e Lecce. Di contro, non raggiungono quota 500 le imprese iscritte presso le Camere di commercio di Oristano (+464) ed Enna (+459). La maggior parte delle "nuove" imprese (l'85,8%) ha la propria sede legale in comuni con più di 5 mila abitanti; stessa tendenza che si evidenzia anche a livello nazionale (nell'85,7% dei casi).

Una spinta molto importante al sistema imprenditoriale deriva dalla componente straniera. Infatti, al 31 dicembre 2021 nelle regioni del Sud si trovano quasi 128 mila e settecento imprese costituite da soggetti nati all'estero (il 6,8% delle imprese complessivamente registrate), anche se a livello nazionale il peso delle imprese straniere sul totale delle registrate risulta maggiore, poiché pari al 10,6%. La Campania è al top per presenza di imprenditoria straniera, in questa regione si concentra infatti il 39% delle imprese "straniere" del Sud (50.066 imprese). Ma numeri

importanti si registrano anche per la Sicilia (29.307; il 22,8%) e la Puglia (21.120; il 16,4%). Quello straniero è un segmento imprenditoriale che è ancora molto legato all'iniziativa individuale e pertanto poco propenso all'utilizzo di forme giuridiche solide e strutturate. Infatti, al 2021, le imprese straniere iscritte sotto forma di società di capitale rappresentano il 12,1% del totale delle imprese straniere (16,9% a livello nazionale).

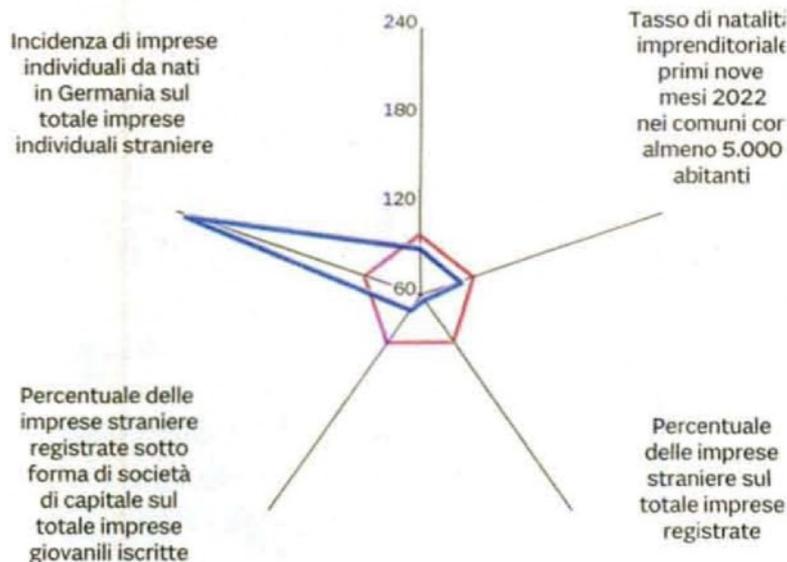
Predominano, invece, le ditte imprenditoriali e, nelle regioni del Sud, soprattutto quelle avviate da imprenditori di nazionalità tedesca. Sono, infatti, quasi 115 mila le imprese individuali straniere costituite da soggetti nati in Germania. Si tratta di imprenditori che prediligono i territori della Sicilia e della Puglia e che hanno una forte vocazione ad operare nel commercio al dettaglio e ad occuparsi di coltivazioni agricole e prodotti animali oltre che essere molto attivi nel campo della ristorazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

ITALIA SUD

Tasso di natalità imprenditoriale
primi nove mesi 2022



Superficie 21 %